



Il Comitato interministeriale del credito, in adunanza del 9 aprile 1959, ha deliberato preliminarmente, in senso favorevole, sull'operazione di aumento.

La P. M. L. informa, inoltre, che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 18 aprile 1959 ha approvato il disegno di legge riflettente l'aumento della quota a carico dello Stato.

Il disegno di legge è stato trasmesso al Senato e sarà con tutta probabilità discusso nei prossimi giorni.

L'I.N.A., che partecipa all'attuale capitale della Banca di lire 1.150.000.000.- con una quota di lire 100.000.000, pari all'8,69565%, (secondo azionista dopo lo Stato), avrebbe diritto, secondo quanto riferito dalla Banca, all'assegnazione gratuita di una quota di lire 334.892.193 ed alla sottoscrizione, a pagamento, di una quota di lire 1.303.690.807 e, pertanto, ove sottoscrivere l'intera quota di sua spettanza la quota definitiva di partecipazione al nuovo capitale di lire 20.000.000.000.- si porterebbe da lire 100.000.000.- a lire 1.738.583.000.-